

## INDICE SOMMARIO

Presentazione a cura di Luigi Domenico Cerqua .....	Pag. VII
Abbreviazioni delle Riviste e delle Enciclopedie .....	» XXXV

### TOMO PRIMO

#### PARTE I

#### I PROFILI SOSTANZIALI

##### INTRODUZIONE

##### **NEI LABIRINTI DELLE LEGGI DI BRONZO: EVOLUZIONI E INVOLUZIONI DEL DIRITTO PENALE SOCIETARIO ITALIANO**

di *Gabrio Forti*

.....	Pag. 3
-------	--------

##### SEZIONE I

##### I SOGGETTI

##### CAPITOLO I

##### **I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE IN AMBITO SOCIETARIO: L'ESTENSIONE DELLE QUALIFICHE SOGGETTIVE**

di *Stefano Ricci*

1. Premessa .....	Pag. 35
2. Soggetti formalmente investiti della qualifica o della funzione .....	» 42

3. Prima clausola di equiparazione. Soggetti equiparati perché svolgenti la stessa funzione diversamente qualificata .....	Pag. 55
4. Seconda clausola di equiparazione. Soggetti equiparati perché svolgenti la stessa funzione esercitando di fatto i poteri della qualifica o della funzione in modo continuativo e significativo .....	» 60
5. Terza clausola di equiparazione. Soggetti legalmente incaricati dall'autorità giudiziaria o dall'autorità pubblica di vigilanza .....	» 67

## SEZIONE II

### LE FALSITÀ

#### CAPITOLO II

#### LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI

di Daniela Cultrera

1. L'evoluzione storica del reato di false comunicazioni sociali: dal Codice del commercio al d.lgs. n. 61/02	Pag. 71
1.1. La l. n. 262/2005 e le ragioni della riforma ....	» 81
2. Il bene giuridico tutelato .....	» 84
3. I soggetti attivi del reato e il nuovo art. 2639 c.c. ....	» 91
4. La condotta: l'ipotesi attiva e l'esposizione di « <i>fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni</i> » .....	» 104
4.1. La falsità penalmente rilevante delle valutazioni .....	» 109
5. I veicoli della falsità: il bilancio e il bilancio consolidato .....	» 111
5.1. Le « <i>relazioni</i> » e le « <i>altre comunicazioni sociali</i> » previste dalla legge .....	» 119
6. L'oggetto del reato .....	» 123
7. L'ipotesi omissiva .....	» 126
8. L'idoneità ingannatoria della condotta di falso .....	» 129
9. L'elemento soggettivo .....	» 131
10. La punibilità: il concetto di « <i>sensibile alterazione</i> » e il sistema delle soglie quantitative di rilevanza penale .....	» 135

11. Le valutazioni estimative .....	Pag. 142
12. Il danno al patrimonio quale elemento specializzante delle fattispecie di cui all'art. 2622 c.c. ....	» 144
13. L'aggravante del grave nocumento ai risparmiatori ex art. 2622 comma 4 c.c. ....	» 147
14. La clausola di riserva nell'ipotesi di cui all'art. 2621 c.c. ....	» 149
15. La condizione di procedibilità a querela ex art. 2622 comma 1 c.c. ....	» 154
16. Consumazione del reato e tentativo di danno (art. 2622 c.c.) .....	» 157
17. Il regime sanzionatorio e il nuovo illecito amministrativo .....	» 159
18. Successione di norme: cenni di diritto intertemporale .....	» 164
19. Questioni di legittimità costituzionale e di diritto comunitario .....	» 169

### CAPITOLO III

#### LE FALSITÀ NELLE RELAZIONI O NELLE COMUNICAZIONI DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE

di *Daniela Cultrera*

1. Premessa .....	Pag. 177
2. Il bene giuridico tutelato .....	» 182
3. I soggetti attivi del reato .....	» 186
4. La condotta: l'ipotesi attiva ed omissiva .....	» 188
5. I veicoli di trasmissione delle falsità: le «relazioni» e le «altre comunicazioni» .....	» 194
6. L'elemento soggettivo .....	» 196
7. Consumazione del reato e trattamento sanzionatorio .....	» 197
8. La nuova fattispecie di cui all'art. 174-bis T.U.F. ...	» 199

### CAPITOLO IV

#### L'IMPEDITO CONTROLLO

di *Giulia Messina*

1. Premessa: la nascita di una tutela penale del controllo sociale .....	Pag. 203
--	----------

2. Il controllo sociale come bene giuridico finale o strumentale: due diverse interpretazioni a confronto .....	Pag. 206
3. La tutela penale del controllo sociale dal 1942 ad oggi: profili di ampliamento .....	» 208
3.1. (Segue): e profili di ridimensionamento .....	» 211
3.2. Continuità e discontinuità tra vecchia e nuova disciplina dell'impedito controllo .....	» 212
4. I fattori costitutivi comuni alle due ipotesi di impedito controllo: cenni introduttivi .....	» 214
4.1. Gli amministratori come soggetti attivi di una condotta di impedito controllo: profili giuridici e condizioni di fatto .....	» 215
4.2. (Segue): la ripartizione delle responsabilità per impedito controllo al di là delle qualifiche formali .....	» 217
4.3. Il fatto tipico di impedimento o di ostacolo ...	» 219
4.4. I destinatari di una tutela del controllo sulla gestione sociale .....	» 223
4.5. L'elemento soggettivo dell'illecito .....	» 225
5. Il danno ai soci e la querela di parte nel «delitto» di impedito controllo .....	» 225
6. La circostanza aggravante a tutela del risparmio ...	» 228
7. Le sanzioni per l'impedito controllo e il tentativo di delitto .....	» 228
8. L'impedito controllo verso una tutela più efficace: prospettive <i>de iure condendo</i> .....	» 230

### SEZIONE III

## LA TUTELA PENALE DEL CAPITALE SOCIALE

### CAPITOLO V

## INDEBITA RESTITUZIONE DEI CONFERIMENTI

di *Andrea Perini*

1. Profili generali della fattispecie .....	Pag. 236
1.1. Genesi della norma .....	» 237
2. Il bene giuridico tutelato .....	» 239
2.1. L'indebita restituzione dei conferimenti come	

norma residuale nell'ambito della tutela del capitale sociale .....	Pag. 241
2.2. Brevi rilievi generali in ordine alla tutela del capitale sociale all'indomani della riforma .....	» 242
3. L'ambito applicativo della fattispecie .....	» 245
3.1. Il problema delle società cooperative: art. 2529 e art. 2626 c.c. ....	» 246
3.2. Sull'applicabilità ai consorzi dell'art. 2626 c.c. ....	» 248
4. I soggetti attivi .....	» 249
5. La condotta incriminata: la restituzione illegittima dei conferimenti .....	» 250
5.1. Il conferimento di prestazioni di servizi e di beni in godimento .....	» 253
5.2. Conferimenti di capitale e versamenti in conto aumento capitale .....	» 256
5.3. I potenziali beneficiari della restituzione: i soci attuali .....	» 257
6. (Segue): la restituzione dei conferimenti mediante atti simulati .....	» 259
7. (Segue): <i>leveraged buyout</i> e restituzione dei conferimenti .....	» 261
8. (Segue): tra indebita restituzione di conferimenti ed operazioni in pregiudizio dei creditori: ipotesi di illegittima riduzione del capitale sociale rilevanti ex art. 2626 c.c. ....	» 263
8.1. L'assenza di una «legittima riduzione del capitale sociale» come presupposto dell'art. 2626 c.c. ....	» 263
8.2. Risvolti applicativi: riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale .....	» 265
8.3. (Segue): violazione dei limiti posti dall'art. 2413 c.c. ....	» 266
8.4. (Segue): obbligazioni convertibili, art. 2420- <i>bis</i> c.c. ed applicabilità del delitto di cui all'art. 2629 c.c.: rinvio .....	» 268
8.5. (Segue): la riduzione del capitale sociale mediante riscatto e conseguente annullamento di azioni proprie senza previa delibera assembleare valida: applicabilità del delitto di cui all'art. 2626 c.c. ....	» 268
8.6. Il problema della riduzione del capitale «non esuberante»: possibile applicabilità dell'art. 2626 c.c. ....	» 269

9. La liberazione dall'obbligo di eseguire i conferimenti .....	Pag. 273
10. Momento consumativo della fattispecie .....	» 274
11. L'elemento soggettivo .....	» 275
12. Diritto intertemporale: il passaggio dalla vecchia alla nuova normativa .....	» 276
13. Rapporti con altre fattispecie: in particolare, l'art. 2629 c.c. ....	» 278
14. (Segue): il recesso, la morte e l'esclusione del socio: profili di rilevanza penale <i>ex art.</i> 2626 c.c. ....	» 280
15. (Segue): altre fattispecie finitime .....	» 282
16. Brevi note sul concorso eventuale del socio .....	» 284

## CAPITOLO VI

### L'ILLEGALE RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE RISERVE

di *Maria Francesca Fontanella*

1. Generalità .....	Pag. 287
2. Il bene giuridico protetto .....	» 293
3. I soggetti attivi .....	» 296
4. Il fatto tipico: la condotta .....	» 301
5. (Segue): l'oggetto materiale. Utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti .....	» 305
5.1. (Segue): utili destinati per legge a riserva .....	» 313
5.2. (Segue): riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite ..	» 315
5.3. (Segue): acconti su utili .....	» 316
6. L'elemento soggettivo .....	» 318
7. La clausola di riserva .....	» 321
8. La causa di estinzione del reato .....	» 325

## CAPITOLO VII

### LE ILLECITE OPERAZIONI SULLE AZIONI O QUOTE SOCIALI O DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

di *Maria Francesca Fontanella*

1. Generalità .....	Pag. 331
---------------------	----------

2. Il bene giuridico protetto .....	Pag. 335
3. I soggetti attivi .....	» 338
4. Le condotte di illecito acquisto o sottoscrizione di azioni o quote sociali .....	» 340
5. Il <i>leveraged buy out</i> .....	» 351
6. Le condotte di illecito acquisto o sottoscrizione di azioni o quote emesse dalla società controllante ....	» 359
7. L'elemento soggettivo .....	» 363
8. La causa di estinzione del reato .....	» 363

## CAPITOLO VIII

**LE OPERAZIONI IN PREGIUDIZIO DEI CREDITORI**di *Andrea Perini*

1. Profili generali della fattispecie .....	Pag. 369
1.1. Genesi della norma .....	» 372
2. Il bene giuridico tutelato .....	» 373
3. (Segue): la parzialità della tutela del capitale sociale. I creditori quali unici soggetti passivi della fattispecie .....	» 379
3.1. La querela .....	» 380
3.2. (Segue): querela e bancarotta .....	» 384
4. I soggetti attivi .....	» 385
5. La condotta incriminata .....	» 386
5.1. La riduzione del capitale sociale .....	» 386
5.1.1. La riduzione del capitale sociale nelle società di persone: la disciplina prevista dall'art. 2306 c.c. e relativo ambito di applicazione .....	» 387
5.1.2. La riduzione del capitale sociale nelle società di capitali: la disciplina prevista dall'art. 2445 comma 3 c.c. ....	» 389
5.1.3. (Segue): ambito di applicazione dell'art. 2445 c.c. all'interno delle società per azioni .....	» 390
5.1.4. (Segue): oltre il comma 3 dell'art. 2445 c.c.: altre ipotesi di riduzione del capitale in violazione dei diritti dei creditori .....	» 393
5.1.5. L'irregolare riduzione del capitale sociale al di fuori delle società per azioni .	» 400

5.1.6. Conclusioni in merito alla violazione di norme civilistiche poste a tutela dei creditori: riepilogo delle diverse fattispecie	Pag. 402
5.2. L'irregolare fusione e scissione .....	» 404
5.3. Altre ipotesi di diritto di opposizione dei creditori al di fuori della tutela penale .....	» 408
5.3.1. La proroga delle società di persone e la trasformazione .....	» 408
5.3.2. La costituzione del patrimonio destinato .....	» 409
5.4. <i>Leveraged buyout</i> e operazioni in pregiudizio dei creditori .....	» 410
6. Il danno ai creditori .....	» 410
6.1. Il danno come evento della fattispecie .....	» 412
6.2. Precisazioni sulla nozione di «danno ai creditori» .....	» 414
6.3. Danno e consumazione della fattispecie .....	» 416
6.4. Il danno nelle società di persone .....	» 417
6.5. Il danno come elemento di sterilizzazione della fattispecie? .....	» 418
7. L'elemento soggettivo della fattispecie .....	» 420
8. Il risarcimento del danno quale causa estintiva del reato .....	» 421
8.1. Sulla valenza oggettiva della causa di estinzione della pena .....	» 425
8.2. Risarcimento del danno e responsabilità «amministrativa» della società .....	» 429
9. Questioni di diritto intertemporale .....	» 429
10. Rapporti con altre fattispecie: l'art. 2626 c.c. ....	» 430
10.1. Fusione e scissione «di fatto» ed applicabilità dell'art. 2629 c.c. ....	» 431

## CAPITOLO IX

### L'OMESSA COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSI

di *Luigi Domenico Cerqua* e *Cosimo Maria Pricolo*

1. Premessa .....	Pag. 433
2. L'interesse tutelato .....	» 434
3. I soggetti attivi .....	» 437



4. La condotta .....	Pag. 442
5. (Segue): la nozione di interesse .....	» 443
6. (Segue): l'obbligo di comunicazione .....	» 447
7. (Segue): gli obblighi dell'amministratore delegato e dell'amministratore unico .....	» 449
8. L'evento .....	» 452
9. Una rarità: un <i>reato omissivo improprio tipico</i> .....	» 458
10. L'elemento soggettivo .....	» 459
11. Rapporti con altre figure di reato .....	» 460
12. Il trattamento sanzionatorio .....	» 465
13. Questioni processuali .....	» 466
14. La responsabilità amministrativa delle società .....	» 466

#### SEZIONE IV

### GLI ALTRI ILLECITI

#### CAPITOLO X

### LA FORMAZIONE FITTIZIA DEL CAPITALE SOCIALE

di *Giuseppe Vaciago*

1. Premessa .....	Pag. 471
2. I soggetti attivi .....	» 475
3. Le condotte punite .....	» 479
4. Bene giuridico protetto e momento consumativo del reato .....	» 489
5. Successione delle leggi nel tempo .....	» 492
6. L'elemento soggettivo .....	» 493

#### CAPITOLO XI

### INDEBITA RIPARTIZIONE DEI BENI SOCIALI DA PARTE DEI LIQUIDATORI

di *Giuseppe Vaciago*

1. Premessa .....	Pag. 495
2. Bene giuridico protetto .....	» 497
3. I soggetti attivi .....	» 503
4. La condotta punita .....	» 506

5. La causa estintiva e le circostanze attenuanti .....	Pag. 509
6. Elemento soggettivo .....	» 514
7. La successione di leggi e il concorso di reati .....	» 515

## CAPITOLO XII

**INFEDELTÀ PATRIMONIALE**di *Roberta Febbrai*

1. L'introduzione delle fattispecie di infedeltà patrimoniale: la tutela lacunosa del sistema previgente, gli interventi suppletivi della giurisprudenza e gli stimoli internazionali .....	Pag. 520
2. I modelli di tutela nella panoramica europea: la scelta del legislatore italiano .....	» 528
3. L'interesse giuridico tutelato .....	» 532
4. I soggetti attivi .....	» 535
5.1. Il fatto tipico: il conflitto d'interessi quale presupposto della condotta .....	» 541
5.2. La condotta .....	» 548
5.3. L'evento di danno .....	» 553
6. L'elemento soggettivo .....	» 555
7. L'infedeltà patrimoniale nei gruppi di società (comma 3) .....	» 559
8. La procedibilità a querela .....	» 568
9. Rapporti con altre fattispecie .....	» 570

## CAPITOLO XIII

**L'INFEDELTÀ A SEGUITO DI DAZIONE  
O PROMESSA DI UTILITÀ**di *Roberta Febbrai*

1. L'introduzione delle fattispecie: contesto internazionale e genesi della norma .....	Pag. 577
2. L'interesse giuridico tutelato .....	» 587
3. I soggetti attivi .....	» 589
4.1. Il fatto tipico: la condotta .....	» 597
4.2. L'evento .....	» 604
5. L'elemento soggettivo .....	» 608

6. La circostanza aggravante (comma 3) .....	Pag. 609
7. La procedibilità a querela .....	» 610
8. Rapporti con altre fattispecie .....	» 612

## CAPITOLO XIV

**LA CORRUZIONE DEI REVISORI**di *Roberta Febbrai*

1. L'introduzione delle fattispecie: contesto e interesse giuridico tutelato .....	Pag. 621
2. I soggetti attivi .....	» 628
3. Il fatto tipico .....	» 630
4. Rapporti con altre fattispecie .....	» 634

## CAPITOLO XV

**L'ILLECITA INFLUENZA SULL'ASSEMBLEA**di *Luigi Domenico Cerqua*

1. Premessa .....	Pag. 639
2. Il bene giuridico protetto .....	» 642
3. I soggetti attivi .....	» 649
4. L'elemento oggettivo: la determinazione della maggioranza in assemblea .....	» 650
5. (Segue): le modalità della condotta. Casistica .....	» 655
6. L'elemento soggettivo .....	» 665
7. Consumazione e tentativo .....	» 667
8. Rapporti con altre figure di reato .....	» 670
9. Il trattamento sanzionatorio .....	» 671
10. Questioni di diritto intertemporale .....	» 672
11. Questioni processuali: cenni .....	» 674
12. La responsabilità delle società derivante da reato ..	» 674

## CAPITOLO XVI

**OSTACOLO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI  
DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA**di *Giulia Messina*

1. Premessa: genesi e <i>ratio</i> della norma .....	Pag. 677
2. L'ambito oggettivo di applicazione della tutela penale: il bene giuridico .....	» 680
2.1. L'ambito soggettivo di applicazione della tutela penale: i titolari della funzione di vigilanza .....	» 684
2.2. Ulteriori precisazioni sulla funzione di vigilanza e su coloro che la esercitano .....	» 686
3. I soggetti attivi dell'ostacolo alle funzioni di vigilanza .....	» 689
4. Il delitto di false comunicazioni all'autorità di vigilanza: la condotta di «esposizione» .....	» 691
4.1. Il delitto di false comunicazioni all'autorità di vigilanza: la condotta di «occultamento» .....	» 695
4.2. Il delitto di false comunicazioni all'autorità di vigilanza: breve nota sulla clausola di chiusura del'art. 2638 comma 1 c.c. ....	» 697
5. Il delitto di ostacolo alle funzioni di vigilanza: la difficile concretizzazione dell'evento .....	» 698
5.1. Ancora sulla nozione di ostacolo: ulteriori profili di «indeterminatezza» .....	» 701
6. La sanzione prevista dall'art. 2638 c.c. come criterio di interpretazione delle fattispecie .....	» 702
7. Le forme di manifestazione dei delitti dell'art. 2638 c.c.: considerazioni conclusive .....	» 704
8. Una visione d'insieme dei delitti di ostacolo alle funzioni di vigilanza: questioni di diritto intertemporale .....	» 705
8.1. (Segue): e successione di leggi penali, fra passato e presente .....	» 707
8.2. (Segue): fino al diritto vigente .....	» 709
9. I rapporti con gli altri reati in ambito societario ....	» 712

**SEZIONE V****GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI**

## CAPITOLO XVII

**L'OMESSA ESECUZIONE DI DENUNCE,  
COMUNICAZIONI O DEPOSITI***di Matteo Massimiliano Messina e Roberto Grisandi*

1. Omessa esecuzione di denunce, comunicazioni o depositi .....	Pag. 717
1.1. <i>Ratio</i> della norma .....	» 717
1.2. La struttura della condotta .....	» 720
1.3. Omesso deposito del bilancio .....	» 724
1.4. Il soggetto attivo .....	» 726
1.5. Elemento soggettivo .....	» 730

## CAPITOLO XVIII

**L'OMESSA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA***di Matteo Massimiliano Messina e Roberto Grisandi*

1. Omessa convocazione dell'assemblea .....	Pag. 731
1.1. Gli effetti della riforma .....	» 731
1.2. L'obbligatorietà della convocazione .....	» 735
1.3. Il soggetto attivo e le sanzioni .....	» 741
1.4. Casistica .....	» 744

**SEZIONE VI****IL TRATTAMENTO SANZIONATORIO**

## CAPITOLO XIX

**LA CIRCOSTANZA ATTENUANTE  
E IL TRATTAMENTO SANZIONATORIO IN GENERALE***di Tomaso Emilio Epidendio*

1. Il trattamento sanzionatorio in generale .....	Pag. 751
---	----------

2. Le disposizioni comuni ai reati contenuti nel titolo XI c.c. ....	Pag. 755
3. La circostanza attenuante <i>ex art.</i> 2640 c.c. ....	» 758

## CAPITOLO XX

### LA CONFISCA

di *Tomaso Emilio Epidendio*

1. Introduzione .....	Pag. 763
2. Reato e condanna nella confisca .....	» 765
3. Reato e condanna nel sequestro preventivo .....	» 768
4. L'oggetto della confisca .....	» 775
5. La confisca per equivalente .....	» 783
6. La qualificazione della confisca diretta e per equivalente .....	» 790
7. La confisca, i beni sociali e i diritti dei terzi .....	» 793

## SEZIONE VII

### LA TUTELA PENALE DEL MERCATO

## CAPITOLO XXI

### L'ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

di *Stefania Giavazzi*

1. L'evoluzione normativa .....	Pag. 801
2. Gli interessi tutelati .....	» 807
3. L'ambito di applicazione .....	» 816
4. L'informazione privilegiata .....	» 821
4.1. Categorie di informazioni privilegiate .....	» 821
4.2. La precisione delle informazioni privilegiate ...	» 824
4.3. L'assenza di notorietà .....	» 836
4.4. L'idoneità ad alterare sensibilmente il prezzo dello strumento finanziario .....	» 839
5. I soggetti attivi .....	» 855
6. Le condotte tipiche .....	» 864
7. Il sistema sanzionatorio .....	» 882

## CAPITOLO XXII

**L'AGGIOTAGGIO E LA MANIPOLAZIONE  
DEL MERCATO**di *Francesco D'Alessandro*

1. Le diverse ipotesi di aggio: uno sguardo d'insieme .....	Pag.	897
2. Il bene giuridico protetto .....	»	902
3. La fattispecie di aggio comune prevista dall'art. 501 c.p. ....	»	907
4. Le manovre speculative su merci .....	»	920
5. La fattispecie di aggio societario prevista dall'art. 2637 c.c. ....	»	926
6. La fattispecie penale di manipolazione del mercato prevista dall'art. 185 T.U.F. ....	»	951
7. La fattispecie amministrativa di manipolazione del mercato prevista dall'art. 185-ter T.U.F. ....	»	959
8. Le disposizioni comuni alle fattispecie penale e amministrativa di manipolazione del mercato .....	»	985
9. Rapporti tra norme. Questioni di diritto transitorio .....	»	989

## SEZIONE VIII

**LA RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI**

## CAPITOLO XXIII

**I PRINCIPI GENERALI**di *Tommaso E. Romolotti*

1. Una premessa: <i>Societas delinquere potest?</i> .....	Pag.	995
2. Il «nocciolo» del d.lgs. 231/2001: l'interesse o vantaggio dell'ente collettivo .....	»	1000
3. I soggetti rilevanti e l'autonomia della responsabilità .....	»	1005
4. I reati rilevanti .....	»	1010
5. Le sanzioni .....	»	1015
6. I modelli organizzativi .....	»	1026

## CAPITOLO XXIV

**I REATI PRESUPPOSTO**di *Annamaria Astrologo*

1. I reati presupposto nella disciplina della responsabilità degli enti. Un'introduzione .....	Pag. 1033
2. L'art. 25-ter: i reati societari .....	» 1038
3. L'art. 25-sexies: i reati di <i>market abuse</i> .....	» 1045
4. La legge 146/2006: i reati transnazionali .....	» 1052
5. L'art. 25-septies: omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime in violazione delle norme antinfortunistiche e a tutela dell'igiene e della salute del lavoratore .....	» 1061
6. L'art. 25-octies: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita .....	» 1080
7. Il catalogo dei reati presupposto in una prospettiva <i>de iure condendo</i> .....	» 1085

## CAPITOLO XXV

**I GRUPPI DI SOCIETÀ**di *Annamaria Astrologo*

1. Introduzione .....	Pag. 1089
2. La definizione di gruppo nel nostro sistema giuridico tra incertezze legislative e dilemmi applicativi ...	» 1091
3. La fattispecie dell'infedeltà patrimoniale. Il problema dei vantaggi compensativi .....	» 1097
4. Il d.lgs. 231/2001 e la disciplina del gruppo di società .....	» 1100
4.1. La nozione di gruppo: analisi della giurisprudenza .....	» 1100
4.2. L'interesse di gruppo .....	» 1106
4.3. La ripartizione della responsabilità <i>ex d.lgs. 231/2001</i> nel gruppo di società .....	» 1109
4.4. La redazione dei modelli organizzativi e l'istituzione dell'organismo di vigilanza. Alcune puntualizzazioni .....	» 1113



TOMO SECONDO

**PARTE II**  
**I PROFILI PROCESSUALI**

## INTRODUZIONE

**PROCESSO PENALE E REATI SOCIETARI:  
FISIONOMIA DI UN MODELLO «INVISIBILE»**

*di Luca Lupària*

..... Pag. 1119

## SEZIONE I

## L'ACCERTAMENTO DEI REATI SOCIETARI

## CAPITOLO I

**LA COMPETENZA A CONOSCERE  
DEI REATI SOCIETARI**

*di Giovanni Garbagnati*

1. La competenza per materia .....	Pag. 1133
2. La competenza per territorio: profili generali .....	» 1135
2.1. I reati di falso in bilancio .....	» 1137
2.2. Il falso in prospetto (art. 173- <i>bis</i> d.lgs. 58/98) .	» 1140
2.3. Il «falso in revisione» .....	» 1141
2.4. L'impedito controllo .....	» 1142
2.5. Le fattispecie poste a tutela del capitale sociale e delle riserve obbligatorie .....	» 1143
2.6. Le ipotesi di infedeltà patrimoniale .....	» 1145
2.7. L'illecita influenza sull'assemblea .....	» 1145
2.8. L'aggiotaggio .....	» 1146
2.9. L'abuso di informazioni privilegiate .....	» 1154
3. La competenza per connessione .....	» 1157

## CAPITOLO II

**LE CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ**di *Federico Cerqua*

1. Considerazioni introduttive .....	Pag. 1161
2. Il diritto di querela nei reati societari: una premessa di metodo .....	» 1164
2.1. Il diritto di querela e le false comunicazioni sociali in danno delle società, dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.) .....	» 1164
2.2. Il diritto di querela e l'impedito controllo (art. 2625 c.c.) .....	» 1168
2.3. Il diritto di querela e le operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.) .....	» 1171
2.4. Il diritto di querela e l'indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) .....	» 1172
2.5. Il diritto di querela e l'infedeltà patrimoniale (art. 2634 c.c.) .....	» 1173
2.6. Il diritto di querela e l'infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ..	» 1176
3. La remissione della querela .....	» 1177
4. La procedibilità dei reati societari commessi all'estero .....	» 1179

## CAPITOLO III

**L'AZIONE CIVILE NEL GIUDIZIO PENALE  
DE SOCIETATE**di *Giovanni Garbagnati*

1. Premessa. L'azione civile in sede penale nel quadro degli istituti risarcitori posti a disposizione del danneggiato dal «reato di impresa» .....	Pag. 1184
1.1. L'azione sociale di responsabilità .....	» 1187
1.2. L'azione collettiva risarcitoria a tutela dei consumatori (c.d. « <i>class action</i> ») .....	» 1189
1.3. L'azione di danno nei confronti dell'ente nel procedimento <i>ex d.lgs. 231/01</i> .....	» 1190
2. La <i>legitimatio ad causam</i> .....	» 1192

2.1. I risparmiatori e gli azionisti .....	Pag. 1194
2.2. Il Curatore fallimentare, il commissario giudiziale ed il commissario liquidatore. Il commissario straordinario .....	» 1197
2.3. La società danneggiata dalla condotta illecita dei propri dipendenti o amministratori .....	» 1198
2.4. La Consob .....	» 1200
2.5. Gli enti a tutela degli interessi diffusi e collettivi .....	» 1204
3. La <i>legitimitatio ad causam</i> ed i reati societari .....	» 1213
a) Reati di falso .....	» 1214
3.1. False comunicazioni sociali .....	» 1214
3.2. Falso in prospetto (art. 173- <i>bis</i> T.U.F.) .....	» 1219
3.3. «Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione» (art. 2624 c.c. e 174- <i>bis</i> T.U.F.) .....	» 1221
b) Impedito controllo .....	» 1225
3.4. Il controllo «interno»: impedito controllo (art. 2625 c.c.) .....	» 1225
3.5. La vigilanza «esterna»: l'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.) .....	» 1226
3.6. c) Le fattispecie poste a tutela del capitale sociale e delle riserve obbligatorie (artt. 2626, 2627, 2628, 2629, 2629 <i>bis</i> , 2632 e 2633 c.c.) .	» 1228
3.7. L'indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.) .....	» 1229
3.8. L'illegale ripartizione di utili e riserve (art. 2627 c.c.) .....	» 1230
3.9. Le illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.) .....	» 1230
3.10. Le operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.) .....	» 1231
3.11. L'omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629- <i>bis</i> c.c.) .....	» 1233
3.12. La formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.) .....	» 1234
3.13. L'indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) .....	» 1235
d) Le fattispecie relative alla infedeltà (artt. 2634 e 2635 c.c.) .....	» 1236
3.14. L'infedeltà patrimoniale (art. 2634 c.c.) .....	» 1236

3.15. L'infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) .....	Pag. 1239
3.16. La corruzione dei revisori (art. 174-ter T.U.F.) .....	» 1241
3.17. L'illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) .....	» 1243
3.18. L'aggiotaggio (art. 2637 c.c.) .....	» 1244
4. La capacità processuale delle persone giuridiche (c.d. <i>legitimatio ad processum</i> ) .....	» 1247
5. La costituzione di parte civile nei procedimenti a carico degli enti .....	» 1251

#### CAPITOLO IV

### LA CONSULENZA TECNICA E LA PERIZIA IN MATERIA CONTABILE

di *Giuseppe Cernuto*

1. I profili generali della prova tecnico-contabile nei procedimenti per reati societari .....	Pag. 1265
1.1. Il quadro di riferimento .....	» 1265
1.2. Concetti contabili e fattispecie penali societarie .....	» 1269
1.3. Il contributo dell'esperto al procedimento ....	» 1271
1.4. La differenza funzionale tra perizia e consulenza .....	» 1274
2. La prova tecnico-contabile nel ragionamento giuridico .....	» 1278
2.1. L'integrazione cognitiva del procedimento ....	» 1278
2.2. L'apporto al ragionamento giuridico .....	» 1281
2.3. Il contributo al giudizio .....	» 1284
3. La valutazione tecnico-contabile nell'ottica delle parti processuali: la pubblica accusa .....	» 1291
3.1. L'indagine e le fonti di conoscenza contabile ..	» 1291
3.2. Il contributo alla funzione di accusa .....	» 1292
4. La valutazione tecnico-contabile nell'ottica del difensore .....	» 1295
4.1. La partecipazione alla ricostruzione del fatto ..	» 1295
4.2. La consulenza nella fase pre-procedimentale ..	» 1296
4.3. La consulenza in corso di indagine .....	» 1298
4.4. La consulenza finalizzata al dibattimento .....	» 1300
5. L'attività dell'esperto contabile nella dinamica processuale .....	» 1302

5.1. Il conferimento dell'incarico .....	Pag. 1302
5.2. La formulazione del quesito .....	» 1306
5.3. La formazione della prova .....	» 1311
5.4. L'espletamento dell'incarico e gli oneri posti a tutela della <i>privacy</i> .....	» 1315

## CAPITOLO V

**L'ACQUISIZIONE DELLA PROVA ALL'ESTERO  
E I PROFILI TRANSNAZIONALI**di *Silvia Allegrezza*

1. Perimetro e limiti dell'indagine. Coordinate metodologiche .....	Pag. 1323
2. Modellistica dell'acquisizione della prova penale oltre i confini nazionali .....	» 1326
3. La disciplina applicabile in tema di rapporti giurisdizionali con le autorità estere: le rogatorie .....	» 1328
4. Lo strumento principe: le rogatorie attive .....	» 1331
5. Le rogatorie passive .....	» 1340
6. Alcune forme atipiche di cooperazione giudiziaria: le rogatorie «concelebrate» .....	» 1344
7. La cd. trasmissione spontanea .....	» 1347
8. L'intercettazione di utenze telefoniche estere .....	» 1351
9. Verso la libera circolazione della prova penale: uno sguardo all'Unione europea .....	» 1358

## SEZIONE II

**IL PROCESSO PENALE ALLE SOCIETÀ**

## CAPITOLO VI

**I PRINCIPI GENERALI DEL PROCEDIMENTO**di *Lucio Camaldo*

1. Il processo penale alle società: considerazioni introduttive .....	Pag. 1367
2. Il progressivo ampliamento dell'originario ambito di applicazione. In particolare l'estensione ai reati societari .....	» 1371

3. Le linee guida del processo all'ente .....	Pag. 1376
4. La compatibilità con i principi fondanti del procedimento penale .....	» 1380
5. L'individuazione del giudice competente .....	» 1384
6. I rapporti fra il processo penale all'autore del reato e il procedimento a carico dell'ente: il <i>simultaneus processus</i> .....	» 1388
7. I casi di separazione dei processi .....	» 1391
8. Le ipotesi di improcedibilità dell'azione .....	» 1397
9. La figura del legale rappresentante dell'ente .....	» 1400
10. La costituzione dell'ente nel procedimento .....	» 1403
11. L'assistenza difensiva dell'ente .....	» 1408
12. Le vicende modificative dell'ente nel corso del procedimento .....	» 1414
13. La costituzione di parte civile nel procedimento a carico dell'ente: un problema controverso .....	» 1415
14. Le notificazioni all'ente .....	» 1423

## CAPITOLO VII

### LE INDAGINI E L'UDIENZA PRELIMINARE

di *Hervé Belluta*

1. Premesse sistematiche .....	Pag. 1427
2. La "centralità" della fase investigativa: accertamento e prevenzione speciale .....	» 1434
3. Indagini e diritto di difesa dell'ente: autonomia della responsabilità e diritto al silenzio .....	» 1441
4. L'annotazione dell'illecito dipendente da reato .....	» 1447
5. La durata della fase investigativa .....	» 1450
6. L'archiviazione .....	» 1453
7. La contestazione dell'illecito .....	» 1459
8. L'udienza preliminare .....	» 1462

## CAPITOLO VIII

### LE MISURE CAUTELARI

di *Gianluca Varraso*

1. Considerazioni introduttive .....	Pag. 1467
--------------------------------------	-----------

2. La tipologia delle misure cautelari interdittive e i presupposti .....	Pag. 1469
3. Il procedimento applicativo e l'ordinanza cautelare .....	» 1475
4. La nomina del commissario giudiziale .....	» 1481
5. Le vicende evolutive delle cautele interdittive: a) la sospensione .....	» 1483
6. b) La revoca, la sostituzione e la rideterminazione secondo modalità meno gravose .....	» 1486
7. c) L'estinzione .....	» 1488
8. Le impugnazioni delle misure cautelari interdittive .....	» 1490
9. Sistema cautelare e responsabilità penale degli enti per reati societari ai sensi degli artt. 25-ter e 25-sexies d.lgs. n. 231 del 2001: l'inapplicabilità delle misure interdittive .....	» 1495
10. Le misure cautelari reali: il sequestro preventivo ...	» 1498
11. (Segue): il procedimento applicativo e le impugnazioni .....	» 1504
12. Il sequestro conservativo .....	» 1506
13. (Segue): il procedimento applicativo e le impugnazioni .....	» 1507

CAPITOLO IX

**I PROCEDIMENTI SPECIALI**

di *Elisabetta Guido*

1. L'«alternativa» processuale nel sistema della responsabilità degli enti: inquadramento .....	Pag. 1509
2. Premialità processuale e modello riparativo: interferenze .....	» 1521
3. Giudizio abbreviato: accessibilità ridotta .....	» 1527
3.1. (Segue): instaurazione del rito .....	» 1531
3.2. (Segue): svolgimento e decisione .....	» 1536
3.3. (Segue): abbreviati «atipici» .....	» 1541
4. L'applicazione della sanzione su richiesta: i presupposti .....	» 1545
4.1. (Segue): aspetti dinamici del rito .....	» 1552
4.2. (Segue): esiti ed effetti della sentenza patteggiata .....	» 1555
5. Procedimento per decreto: i presupposti .....	» 1559
5.1. (Segue): il procedimento .....	» 1563

- |   |           |
|---|-----------|
| 6. Giudizio immediato e giudizio direttissimo ..... | Pag. 1569 |
| 7. Riflessioni conclusive .....                     | » 1572    |

## CAPITOLO X

**IL GIUDIZIO E LE PROVE**di *Lucio Camaldo*

- |   |           |
|---|-----------|
| 1. La disciplina del giudizio dibattimentale .....  | Pag. 1575 |
| 2. Un'ipotesi inedita di sospensione del processo per<br>rimediare alle conseguenze del reato .....                                   | » 1582    |
| 3. La ripartizione dell'onere della prova tra accusa e<br>difesa nel processo all'ente .....  | » 1588    |
| 4. L'istruzione probatoria in dibattimento .....  | » 1591    |
| 5. La perizia e le prove documentali .....  | » 1593    |
| 6. La prova scientifica nel processo agli enti .....  | » 1596    |
| 7. L'incompatibilità con l'ufficio di testimone della<br>persona imputata del reato da cui dipende l'illecito<br>amministrativo ..... | » 1600    |
| 8. L'incompatibilità con l'ufficio di testimone del rap-<br>presentante legale dell'ente .....  | » 1605    |
| 9. Le formule conclusive del giudizio. La sentenza di<br>esclusione della responsabilità dell'ente .....                              | » 1613    |
| 10. La pronuncia di non doversi procedere .....   | » 1616    |
| 11. La sentenza di condanna dell'ente .....   | » 1620    |

## CAPITOLO XI

**IL SISTEMA DELLE IMPUGNAZIONI**di *Federico Cerqua*

- |   |           |
|---|-----------|
| 1. I principi ispiratori della disciplina delle impugna-<br>zioni ..... | Pag. 1625 |
| 2. I mezzi di impugnazione dell'ente .....                              | » 1629    |
| 3. I mezzi di impugnazione del pubblico ministero ...                   | » 1635    |
| 4. L'estensione delle impugnazioni .....                                | » 1637    |
| 5. La revisione della sentenza .....                                    | » 1641    |



## CAPITOLO XII

## LA FASE DELL'ESECUZIONE

di *Giovanni Garbagnati*

1. Principi generali della fase esecutiva nel procedimento a carico degli enti .....	Pag. 1645
2. La natura dell'azione esecutiva <i>ex d.lgs. 231/01</i> ....	» 1649
3. Il giudice dell'esecuzione .....	» 1650
4. Le questioni oggetto della fase esecutiva .....	» 1654
5. Il procedimento di esecuzione .....	» 1658
6. Il procedimento di esecuzione delle sanzioni pecuniarie .....	» 1662
7. L'esecuzione delle sanzioni interdittive .....	» 1666
7.1. La conversione delle sanzioni interdittive .....	» 1670
8. La nomina del commissario giudiziale quale sanzione <i>ab origine</i> sostitutiva di una sanzione interdittiva ...	» 1676
9. La pubblicazione della sentenza di condanna .....	» 1682
10. La confisca del profitto .....	» 1684
11. I due «uffici anagrafe» relativi agli illeciti amministrativi dipendenti da reato: l'anagrafe delle sanzioni e l'anagrafe dei carichi pendenti .....	» 1685
<i>Indice della giurisprudenza presente per esteso nel CD-Rom</i> .....	» 1697
<i>Indice analitico</i> .....	» 1703